



diario economico

della Regione Campania

giovedì 16 aprile 2009

In evidenza la difficile situazione economica del Comune di Napoli in vista dell'approdo in aula del Bilancio 2009. Si aprono spiragli nella vertenza Atitech che verrà esaminata oggi pomeriggio in un incontro che si terrà a Palazzo Chigi a Roma. Continua il dibattito tra sindacato ed azienda sulla situazione dello stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco.

Il Mattino

"Tasse, per ogni napoletano 60 euro in più" di Luigi Roano (pag. 37)

La relazione del Collegio dei revisori, che ha analizzato il documento di Bilancio 2009 del Comune di Napoli, contiene parecchi rilievi circa l'andamento economico dell'Ente. Innanzitutto si fa rilevare come, il continuo accumulo di debiti fuori bilancio, abbia contribuito ad aumentare la pressione tributaria sui cittadini. Se le previsioni sono corrette, i 18 milioni di euro di debito fuori bilancio, accumulati in questi primi mesi del 2009, dovrebbero diventare 54 a fine anno. Tutto ciò comporterà un aumento delle tasse per i napoletani pari a circa 60 euro pro capite. Inoltre i revisori hanno fatto rilevare come la scarsa disponibilità di risorse costringa l'Ente a pagare i debiti nei confronti dei creditori, con circa 24 mesi di ritardo. E questo, per i revisori, ha delle ripercussioni negative sull'economia cittadina di portata non indifferente. Domani il documento di bilancio approderà nell'aula consiliare, ma la sua approvazione non è affatto scontata, viste anche le divisioni all'interno della maggioranza.

Di lato segnaliamo sull'argomento l'intervista, sempre a cura di *Roano*, al capo del collegio dei revisori, **Michele Saggese**, dal titolo **"Saggese: casse vuote, serio rischio di crisi"**.

Gli altri giornali:

- **Repubblica – Napoli**, *Ottavio Lucarelli* a pag. 6: **"Pressione fiscale, stangata 2009 per ogni cittadino 60 euro in più"**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *Paolo Cuozzo* a pag. 7: **"Comune, pochi soldi in cassa: due anni per pagare i creditori"** e **"Saggese: Tarsu elevata? Qualcosa si poteva fare"**.

Il Mattino

"Arriva la soluzione per Atitech" di Marco Toriello (pag. 36)

Potrebbe avvicinarsi la soluzione per la crisi dell'Atitech. Oggi pomeriggio si terrà a Palazzo Chigi a Roma un vertice al quale parteciperanno il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio **Gianni Letta**, la Cai di **Colaninno**, il commissario liquidatore di Alitalia **Augusto Fantozzi**, Finmeccanica e la cordata di imprenditori interessata a rilevare Atitech, guidata da **Gianni Lettieri**. La novità emersa nelle ultime ore è la disponibilità di Cai a mantenere l'affidamento alla società napoletana della manutenzione dei propri aerei. Disponibilità condizionata però al rinegoziamento dei contratti che dovranno prevedere prezzi più bassi, in linea con quelli offerti ad Alitalia da altre aziende internazionali di manutenzione. Con questi presupposti la Cai sarebbe disposta ad entrare con una quota del 15% nella società che rileverà Atitech.

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: **Mattino**, **Repubblica**, **Roma**, **Corriere del Mezzogiorno**, **il Denaro**, **Sole 24Ore**, **Italia Oggi**.

a cura di: Aldo Avallone, Dario Cioffi, Raffaella Di Vicino, Marco Russo

Gli altri giornali:

- **Repubblica – Napoli**, senza firma a pag. 6: **“Vertice su Atitech a Palazzo Chigi”**;
- **Roma**, *Manuela Pomicino* a pag. 12: **“Martedì manifestazione a Palazzo Chigi”**;
- **Il Denaro**, *Falconio Guidoni* a pag. 10: **“Cai entrerà in Atitech con il 15%”**.

Il Mattino

“Fiat chiede un tavolo per Pomigliano” di Pino Neri (pag. 36)

Botta e risposta ieri tra il segretario generale della Fiom-Cgil, **Gianni Rinaldini**, e l'amministratore delegato della Fiat, **Sergio Marchionne**, sul caso Pomigliano d'Arco. **Rinaldini**, nel corso di una conferenza stampa, valutando positivamente l'accordo Foat – Chrysler, ha aggiunto di temere “la creazione di una grande Fiat a livello internazionale e di una piccola Fiat in Italia” e che l'azienda finora non ha reso noto cosa intenda fare dello stabilimento napoletano. Per **Marchionne** esiste un problema di sovradimensionamento industriale, non solo nel nostro Paese, che potrà essere risolto solo attraverso una seria discussione tra tutte le parti interessate, tenendo conto dell'andamento del mercato.

Roma

“Sud, rilanciare la fiscalità di vantaggio” di Marco Rossi (pag. 11)

Presso la sede dell'Unione industriali di Napoli si è svolto ieri un confronto tra le fondazioni Red e Italianeuropei su Mezzogiorno e crisi. Base di partenza della discussione è stato il dossier “Check up Mezzogiorno”, realizzato dall'Area Mezzogiorno di Confindustria e dal Centro Studi dell'Ipi che conferma, come sostenuto anche da **Cristiana Coppola** (vice presidente Confindustria) “l'ampliarsi del divario del Mezzogiorno dal Centro Nord”. Presente anche **Massimo D'Alema**, per il quale le strategie da adottare per il rilancio sono “rifinanziare il credito d'imposta, e riaprire una trattativa con l'Ue per la fiscalità di sviluppo”. Per l'esponente del Pd, inoltre, bisogna puntare ad ottenere 7-8 zone franche nel Mezzogiorno.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *Marco Toriello* a pag. 36: **“D'Alema: il Sud rischia di finire in ginocchio”**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, senza firma a pag. 6: **“Coppola: riprogrammare i fondi europei 2007 – 2013”**;
- **Il Denaro**, *Daniela Russo* a pag. 20: **“Sgravi al Sud, Lettieri con D'Alema”**.

Corriere del Mezzogiorno

“Santangelo: per il Caan pronto il rilancio” di Alessandro Chetta (pag. 7)

Il vicesindaco di Napoli **Tino Santangelo** stempera le voci, diffuse nei giorni scorsi, in merito al possibile fallimento del Caan (Centro agroalimentare napoletano) di Volla. “Il Caan, come tutte le strutture in fase di avvio – ha detto **Santangelo** – soffre di una crisi finanziaria dovuta allo start-up a cui si aggiunge la crisi generale che sta coinvolgendo qualunque azienda”. Il vicesindaco ha confermato l'impegno del Comune a rilanciare la struttura aperta da appena un anno.

Il Denaro**"Accordo storico: sbloccati 16 mln" di *Ettore Mautone* (pag. 12)**

Dopo dieci anni di attesa prende forma il rilancio del polo tessile di san Giuseppe Vesuviano. Gli otto sindaci del comprensorio industriale, hanno sottoscritto nei giorni scorsi un protocollo d'intesa con la Regione, la Provincia, i sindacati, la Camera di Commercio e le associazioni di categoria. Sono stati sbloccati 16 milioni di euro che verranno impiegati per la realizzazione di insediamenti produttivi e servizi per le attività industriali del settore tessile e dell'abbigliamento, in un'area di 36 mila metri quadrati a Palma Campania.

Il Denaro**"Pmi in Russia, missione compiuta" di *Giovanni Brancaccio* (pag. 19)**

Paolo Scudieri, vicepresidente dell'Unione industriali di Napoli con delega all'internazionalizzazione, ha guidato il gruppo di tredici aziende napoletane partecipanti alla missione imprenditoriale svoltasi in Russia dal 5 al 9 aprile, promossa dai ministeri dello Sviluppo Economico e degli Affari esteri e organizzata da Confindustria, Ice e Abi. Tra i sessanta incontri "b2b" (transazioni commerciali elettroniche tra imprese) circa una ventina sono andati a buon fine e potrebbero trasformarsi in altrettanti contratti, accordi o collaborazioni.